



24 Ore di Feltre 10-11 Giugno 2011

Portogruarese / Sagitta Bike / Professional Bike

Tre squadre sotto lo stesso tendone (100 metri quadri circa) con vera amicizia



di Claudio Stival

Ancora con in mente i ricordi dello scorso anno e l'inseguimento al terzo posto di squadre con atleti della stessa società, eravamo partiti con l'entusiasmo a mille per preparare l'edizione 2011 della 24 ore di Feltre. Poi man mano che si avvicinava la data per varie cause ci sono state delle defezioni, però 12 persone con tanta voglia e grinta di gareggiare c'erano. Fatti i turni di corsa e quelli anche in tribuna per dettare i cambi (preziosissimi quanto chi fa la salita a 40 km/h) alle 22 di venerdì GIULIANO BOZZA da il via alle danze, poi si susseguono tutti gli altri con ottimi risultati, infatti siamo nei primi 30. Alle 9.30 / 9.35 di sabato mattina sono pronto per entrare, il cielo si fa cupo e chi è appena uscito annuncia che dall'altra parte, cioè quella più tecnica (curva e doppia curva, PIOVE), infatti appena scollino lo speaker annuncia "GARA SOSPE-

SA", intanto mi sono preso una bella lavata, peccato non tanto per me, ma per la bici. Ne approfittiamo per un ottimo pranzo sotto la pioggia scrosciante condito da caffè e relative correzioni. Alle 15 l'organizzazione dirama comunicato che alle 15.30 si riparte, ma dopo una piccola riunione la ct portogruarese decide di rinunciare, in quanto ritiene percorso bagnato e pericoloso per l'incolumità dei propri atleti. Ma col passare delle ore la scelta di rivelerà sbagliata, infatti il circuito in mezz'ora si asciuga quasi completamente, e il rimpianto di esser a guardare anziché gareggiare cresce. Col senno di poi tutto si può dire, forse nel momento decisivo è mancato un leader che dicesse "ok vado io, e vediamo com'è effettivamente". Giunte le 22 ci siamo riuniti tutti gli atleti delle tre squadre con i relativi "tifosi" mentre i fratelli Bellotto, anche quest'anno hanno aggiunto una chicca alla loro collezione, preparando per la cena "le sardee in saor" oltre alla pasta all'amatriciana, insalata, bresaola e i vari dolci, e

per rallegrare ancor di più' la comitiva, caffè, grappa, vecchia romagna e limoncello. Almeno personalmente l'edizione di quest'anno mi ha lasciato un po' di amaro in bocca, infatti ripensandoci il giorno dopo il rimpianto per ciò che poteva esser fatto è stato grande, però cercando aspetti positivi è stata una bella lezione di esperienza che in futuro servirà. Inoltre volevo far i complimenti alle due squadre con cui abbiamo condiviso il circuito, ai miei 11 compagni che hanno dato tutto nelle ore di corsa e a tutte le persone che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione, durata 24 ore di corsa (un pò meno) ma almeno 48 tra montaggio e smontaggio dei gazebo, tavoli, panche e settimane e mesi prima per definire i vari aspetti organizzativi e logistici. Uno piccolo sfogo se mi è concesso, credo che per la ct portogruarese questa manifestazione non sia più sentita come negli anni scorsi, ed è un vero peccato perché sono due giorni "pesanti" ma ti lasciano delle bellissime emozioni, che solo partecipando si possono capire. Spero di sbagliarmi e di essere qui il prossimo anno a scrivere di un'altra edizione fatta di sudore, fatica e tanto tanto divertimento.

Due giorni in Toscana in Bike 18-19 Giugno 2011



di Alfredo De Stefano

18 19 giugno 2011

Lucciole, centinaia di lucciole punteggiavano una notte di fine primavera nelle terre del Brunello di Montalcino. Questo era lo spettacolo che la natura aveva riservato ad alcuni soci e famigliari della c.t. Portogruarese il 18 giugno 2011 a Castelnuovo dell'Abate, in terra di Siena. Un piccolo gruppo di 16 persone era partito da Portogruaro per compiere una escursione in mountain bike a Castelnuovo dell'Abate, piccolo borgo medioevale, dove tutto sembra essere rimasto intatto come allora, architettura, ritmi di vita, scorrere del tempo, poco distante dal più famoso centro di Montalcino. Alcuni avevano anticipato il gruppo partendo il venerdì pomeriggio in camper, pernottando presso la romanica abbazia di S'Antimo, da dove sarebbe partita la corsa in mtb la Domenica. Non poche erano le titubanze e paure dell'amico Antonio nel dormire in completa solitudine sotto un cielo stellato, vicino al piccolo cimitero di Castelnuovo in "compagnia" delle piccole fiammelle dei ceri accesi, ma prontamente

veniva convinto dal buon Paolo, con cordiese doc. che "non si devono temere le anime ma bensì i corpi" Non del tutto convinto, la notte scorre tranquilla e l'indomani viene dedicato alla visita di S. Antimo dove abbiamo la grande fortuna di assistere alle Lodi del al Signore cantate in canto Gregoriano dai frati domenicani. Nella tarda mattinata arrivano gli amici da Portogruaro e consumato un rapido spuntino al sacco si ritorna in abbazia quindi all'agriturismo "Le Piane" per prendere possesso delle camere e sistemare i bagagli. Scorre il pomeriggio a Bagno Vignoni, antichissimo centro termale di acque sulfuree già conosciuto dai Romani e San Quirico d'Orcia, piccolo borgo medioevale in festa che rievoca antiche tradizioni trecentesche, per l'occasione sbandieratori e arcieri festeggiano l'arrivo di Federico Barbarossa. Alle ore 19,30 il nostro Mauro, amico e guida, ci accoglie in una angusta cantina sotterranea dove si arriva attraverso un piccola stretta scala scavata nel tufo. Il posto è molto suggestivo, su due file parallele varie botti di rovere, sembrano li da sempre, invecchiano il prezioso Brunello, e al centro sono dispo-

ste due tavole apparecchiate per la cena, un piano più' sotto attraverso uno stretto passaggio vi sono disposte in maniera ordinata e custodite con "religione" varie bottiglie di vino del 1978 e altre annate. L'indomani di buon'ora sotto un sole cocente il nostro amico Mauro ci fa da guida lungo le stradine sterrate, filari di viti, frutteti dei vari poggi e poderi che man mano scorrono davanti ai nostri occhi. 50 km di salite ora leggere ora impegnative, borghi medioevali, sentieri tortuosi, fontanelle di acqua fresca, discese spericolate, tuffi imprevisi, boschi refrigeranti, mucche Chianine al pascolo, ci riconducono all'abbazia di S'Antimo dove scattate alcune foto di gruppo ci congediamo dal buon Mauro ci ralleghiamo della bellissima giornata trascorsa in bici, congratolandoci con l'amico Antonio che nonostante la non più' verde età e' riuscito, divertendosi, speriamo, a compiere questa impegnativa corsa. Con la speranza di aver contribuito ad alimentare la difficoltosa vita della c.t. Portogruarese.

Gita in MTB in Toscana il 18-19Giugno 2011



di Romeo Chiarot

Come da calendario sociale 2011 il 18 e 19 Giugno di buon mattino inizia la nostra gita denominata "Due giorni in Toscana". La destinazione di arrivo è Castelnuovo dell'Abbate nella splendida Val D'Orcia (SI). Grazie all'impegno di Alfredo De Stefano che ci organizza anzitempo la cena in una antica cantina-grotta scavata a mano nel tufo, il pernottamento in agriturismo. Via mail prende accordi con Mauro una guida locale per il giro esclusivo in mtb che domenica mattina accompagnerà appunto i bikers Alfredo, Paolo, Antonio, Renzo, Gabriele, Luigino, Pasquale. Ma torniamo al viaggio di sabato che dopo qualche breve sosta per un caffè, arriviamo all'appuntamento dove il giorno prima sono arrivati Alfredo e Paolo in camper, e Antonio anche lui con il suo camper. Al nostro arrivo ci fanno una felice accoglienza, preparandoci all'ombra degli alberi le loro sedie e bevande fresche per il nostro pranzo al sacco. Riposati e soddisfatti del cibo, tutti insieme andiamo a visitare l'Abbazia di Sant'Antimo che sorge nella solitaria Valle Starcia, è uno dei monumenti più belli di stile romanico. Secondo una antica leggenda l'Abbazia è sorta per volontà dell'imperatore Carlo Magno nel 781. Si racconta che l'Imperatore ed il suo seguito di ritorno da Roma, nel transitare lungo la via Francigena, corse il rischio di essere colpito come molti dei suoi soldati dall'epidemia di peste che imperversava nelle zone situate alle pendici del monte Amiata. L'Imperatore, in prossimità del fiume Star-

cia, fece un voto chiedendo grazia per se stesso e per la sua gente a che il potente flagello cessasse, per la grazia ricevuta fonda l'Abbazia di Sant'Antimo. Fatto questa sensibile visita ci spostiamo in macchina a Bagno Vignoni che rappresenta uno dei borghi medioevali più suggestivi e meglio conservati della Toscana. Situato nella Val D'Orcia, immerso in un paesaggio da cartolina e vigne di fama mondiale, e facente parte del comune di San Quirico d'Orcia in provincia di Siena, è noto in tutto il mondo per le terme, la cui attività risale all'epoca romana. Bagno Vignoni costituisce una singolarità urbanistica in quanto le locande, le abitazioni e la chiesa di San Giovanni Battista si sono sviluppate attorno alla vasca in cui sgorgano dal suolo vulcanico le acque della sorgente termale originale. Questa conformazione fa assumere a tale vasca la posizione e la funzione che normalmente sono proprie della piazza principale di un paese. E da questo meraviglioso luogo ci spostiamo di qualche decina di chilometri traferendoci a San Quirico D'Orcia, dove ci immergiamo in una festa in costume d'epoca che cerca di rievocare lo storico incontro con il Barbarossa avvenuto più di ottocento anni fa. Assistiamo ad una gara con le bandiere, tra i rioni di Borgo, di Castello, di Prato e di Canneti, in uno scenario di alta bellezza e suggestione che andrà a chiudere la giornata di domenica con gare alla medievale di bandiere e di tiro con l'arco. Comunque sempre ed ovunque colori vivaci, suoni di chitarre e tamburi e presenze di baldi giovani e belle ragazze, ci accompagnano per questa indimenticabile visita. Alfredo ci ricorda che è ora di avviarci, Mauro (la guida) ci aspetta a Castelnuovo dell'Abbate per accompagnarci a cena in grotta da un suo amico. Castelnuovo è un piccolo borgo a 389 metri di altitudine e

conserva integro l'aspetto medioevale, Mauro ci abita e dice che sono in 230 ad abitare, ed è un problema in caso di assistenza sanitaria, ma lui dice bel paesin Castelnuovo poche case e poi più niente, ma è simpatica la gente e ci stò proprio benon... Della cena personalmente soddisfatto, tutta roba genuina, pasta fatta in casa dalla mamma (ex cuoca professionista) di Federico Marconi il titolare della cantina, che ci ha informati di come produce il brunello, e nel sotterraneo della cantina giacciono bottiglie datate dal 1978 in su. Immaginate tutti i commensali sono circondati da grosse botti di rovere piene di brunello, in tavola ancora bottiglie di brunello di annate 2004 e 2005, una vera leccornia e allegria in tutti. Terminata questa piacevole serata, si rientra in un bellissimo agriturismo, il una zona tranquilla dove a vista d'occhio vedi solo colline e un castello diventato albergo di lusso. La domenica dopo aver fatto colazione con tutte le mogli, Ornella, Flavia, Maria Grazia, Patrizia, Laura, Gabriella, io Romeo, con Aldo e Alberto, organizziamo due macchine per andare a visitare Pienza e successivamente Montalcino. Queste due perle della Val D'orcia una più bella dell'altra che dire, con tutto quello che abbiamo visto a descriverlo ci vorrebbero alcune pagine. In conclusione di questa gita e con il sole che sempre ci ha accompagnato, dobbiamo dire che i due giorni trascorsi in Toscana in uno scenario unico, pulito, luminoso, un luogo diffusamente poetico e naturalisticamente accattivante, patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO unico e strade quasi deserte, con la bella compagnia di mogli gentilissime. Ringrazio il caro amico Aldo che con le sue guide ci ha appagato di ogni nostra curiosità, un grazie a tutte le mogli per

**Soci partecipanti
gita alla memoria
05-06-2011 Clauzetto**

Bellomo Daniele
Bellomo Marco
Bellotto Giovanni
Benvenuto Paolo
Bertoli Renzo
Bertolo Pierino
Bifone Pietro
Bigliatti P.Luigi
Bonaldo Giorgio
Bovolenta Sante
Bozza Giorgio
Canciani Paolo
Castiello Antonio
Ceresatto Gabriele
Ceresatto Mario
Certa Giovanni
Coassin Claudio
Daneluzzi Roberto
De Faveri Gaetano
De Stefano Alfredo
Di Palma Antonio
Drigo dante
Fagotto Teresa
Florean G.Franco
Geromin Ivan
Gruarin Alberto
Gruarin Aldo
Luvisutto Luigi
Martin Antonio
Miorin Renato
Nonis (eredi Andrea)
Pauletto G.Carlo
Scalzotto Gianni
Serra Nevio
Stival Claudio
Travain Daniele
Tuniz Claudio
Venier Claudio
Zanon paolo
Tot. con gli amici in 65

**Randonnée a Bergamo
Km 600 il 11/06/2011**

De Faveri Gaetano
Paolon Francesco

**RADUNO A RONCADE
Il 12-06-2011**

Ceresatto Gabriele

**Due giorni in Toscana
Il 18/19 giugno 2011**

Bertoli Renzo
Ceresatto Gabriele
Chiarot Romeo
De Stefano Alfredo
Di Palma Antonio
Gazzin Paolo
Gruarin Alberto
Gruarin Aldo
Luongo Pasquale
Luvisutto Luigi

G.F. Sportful di Feltre il 19-06-2011

Km	Arrivo	Nome	Tempo	Media
216	139°	Buda Michele	8.28.34	25.29
216	634°	Maranzana Claudio	9.47.13	21.85
120	76°	Babich Fulvio	4.08.45	29.30

G.F. di Pordenone il 26-06-2011

Km	Arrivo	Nome	Tempo
155	125°	Miorin Renato	6.04.24
155	128°	De Faveri Gaetano	6.08.15
155	158°	Tondello Villiam	7.06.17
105	132°	Ceresatto Gabriele	3.37.35
105	207°	Bozza Giorgio	3.49.29

**Ben Arrivato
Centazzo Massimo**



← **Eugenio nella sedia vinta
al raduno di Carpaccio**

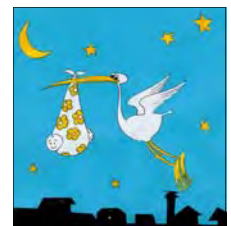


**Ristoro
a
Clauzetto
con
alcuni
dei
partecipanti**

**Il 28 maggio è nata Martina Drigo . Tanti Auguri
alla mamma Alessandra Chiarot, al Papà Davide
e ai nonni Romeo e Gabriella**



dalla **A.S.D.
C.T.
Portogruarese**



La VOCE
Notiziario Fondato
Da:
Luigi BOZZATO

SITO INTERNET: <http://www.portogruarese.it>
A cura di Andrea Toniatti e Claudio Stival

Cicloturistica PORTOGRUARESE - Sede c/o Bar Treviso V.le Cadorna 68 VE Tel. 0421 72432
*Consiglio Direttivo: **Presidente** Renzo Bertoli - **1° Vice Presidente** Gabriele Ceresatto, **2° Vice Presidente** Luigi Luvisutto, **Segretario** Luigi Sonzin, **Consiglieri:** , Romeo Chiarot (Vice Segretario) , Mario Ceresatto, GianFranco Florean, Nevio Serra, Claudio Stival , Claudio Tuniz, Paolo Zanon .*
***Cassiere:** Antonio Michielon.*
A questo numero hanno collaborato: Gabriele Ceresatto. Antonio Di Palma, Alfredo De Stefano, Romeo Chiarot, Claudio Stival.



di Antonio Di Palma

Venerdì 17 giugno 2011

Alle ore 15.00 c.a. partiamo da Portogruaro con il mio camper e con quello di Alfredo e Paolo. Arriviamo a Castelnuovo dell'Abate verso le ore 22.00, dopo un rallentamento in autostrada di circa un'ora, un rifornimento d'acqua e una fermata a S. Quirico d'Orcia per mangiare una pizza e fare una svelta visita al paese. Parcheggiamo i camper nel piazzale vicino al cimitero (illuminato solo da numerose luciole volanti) e facciamo un giro di ricognizione nel paese. Castelnuovo dell'Abate, frazione di Montalcino (SI), altitudine m. 385 s.l.m., abitanti 236. Prende l'appellativo *dell'Abate* in seguito alla costruzione da parte dell'Abate di Sant'Antimo di un suo palazzo all'interno del circuito murario. Poi quando nel 1462 l'Abbazia fu soppressa per volere di Papa Pio II, il palazzo degli abati passò al Vescovo di Montepulciano ed il palazzo fu soprannominato "Palazzetto del Vescovo". Attualmente l'economia del piccolo borgo è basata soprattutto sul turismo (data la vicinanza dell'Abbazia) e sull'agricoltura (è in questa zona che viene prodotto il famoso "Brunello di Montalcino").



Sabato 18 giugno 2011

Verso le ore 09.00 ci rechiamo a visitare l'Abbazia di Sant'Antimo ove assistiamo ad una funzione cantata in gregoriano da sette frati. E' il loro modo di pregare, un modo originale che segue la tradizione molto antica della Chiesa. Abbazia di Sant'Antimo. La tradizione attribuisce la fondazione dell'Abbazia imperiale a Carlo Magno, anche se la prima documentazione certa è un atto dell'imperatore Ludovico il Pio dell'anno 813. La chiesa romanica è stata costruita nel XII secolo come ampliamento del monastero preesistente. L'attuale struttura è il risultato di lavori e modifiche durate diversi secoli. Dopo aver visitato il grande parco che circonda l'Abbazia, ritorniamo nel borgo antico ove conversiamo con una anziana signora sulle condizioni attuali del paese. Alle ore 13.00 c.a. giungono da Portogruaro gli altri partecipanti: Renzo, Gabriele, Romeo, Luigi, Pasquale, Aldo con le rispettive consorti e Alberto. Il pomeriggio ci rechiamo in auto, con partenza dagli agriturismi dove sono alloggiati gli amici, a Bagno Vignoni e poi a San Quirico d'Orcia. Bagno Vignoni, è un paese localizzato all'interno del Parco Artistico naturale della Val d'Orcia e grazie alla vicinanza con la via Francigena le acque che sgorgano in questo luogo vennero utilizzate fin dall'epoca romana a scopi termali. Al centro del borgo si presenta la "Piazza delle sorgenti", una vasca rettangolare, di origine cinquecentesca, che contiene una sorgente di acqua termale calda e fumante che esce dalla falda sotterranea di origine vulcanica. L'acqua termale esce più a valle in piccoli canali scavati nella roccia dove alcuni di noi approfittano per fare un pediluvio. Poi proseguiamo per San Quirico d'Orcia dove assistiamo, nel centro storico, al sorteggio dei Quartieri per le gare di bandiere ed archi che si terranno il giorno dopo in occasione della rievocazione storica dell'incontro tra Federico I, detto il Barbarossa, ed i messi del Papa Adriano IV, nell'anno 1155. San Quirico d'Orcia (SI), è un Comune di 2.460 abitanti, situato nel cuore della Val d'Orcia, l'abitato sorge a m. 409 s.l.m.. Le origini sono antichissime e nel corso dei secoli fu una delle tappe principali della via Francigena, l'antica via che dalla Gran Bretagna giungeva fino a Gerusalemme. L'economia di San Quirico è legata alle attività artigianali ed al turismo. I Santi Quirico e Fortunato, festeggiati il 16 giugno, sono i Patroni del paese. Alle ore 20.00 c.a., rientrati a Castelnuovo dell'Abate, ci incontriamo con Mauro, la guida che ci accompagnerà l'indomani nel giro in M.T.B.. Successivamente ci rechiamo nel Borgo di sotto, nella cantina dell'azienda agricola "Le Presi". L'attuale proprietario Gianni Fabbris, prima di iniziare la cena, ci illustra la vita dell'azienda iniziata nel 1970 con il padre Bruno e poi proseguita dal 1998 dallo stesso Gianni. Cena con antipasti di crostini, pici fatti in casa, anitra al forno con contorno di zucchine, il tutto innaffiato da un ottimo vino della casa "Brunello di Montalcino" del 2004 e 2005.

Domenica 19 giugno 2011.

Puntuali alle ore 08.30 il sottoscritto, Alfredo, Paolo, Renzo, Gabriele, Luigi e Pasquale, c'incontriamo sul Borgo di sopra con Mauro ed iniziamo subito l'avventura in M.T.B. su strade bianche, sentieri tortuosi, tratturi tra vigne, panoramiche stradine di campagna e sinuose sterrate in salita nei boschi e discese mozzafiato. Dopo circa 12 km di saliscendi, in una dissestata discesa, la mia prima caduta, solo qualche graffio a un braccio. Al 15 km, quasi in pianura, passiamo nei pressi della stazione di S. Angelo Cinigiano. Dopo circa 23 km arriviamo, sempre in salita, al Castello di Poggio alle Mure, noto anche come Castello Banfi in quanto di proprietà e sede di questa importante azienda vitivinicola. Il Castello fu eretto nella sua forma attuale nel 1438. Gabriele ci fotografa a fianco di tre Ferrari parcheggiate nel piazzale e davanti al portone d'ingresso del Castello. Dal km 27 al km 35 (q.610) è un susseguirsi di salite (un paio ho dovute farle a piedi tanto erano ripide e rocciose). Attraversiamo le località di La Pieve, Tavernelle, la Villa, Ragnaie, in una di queste facciamo rifornimento d'acqua. Al km 37 (3h, 20' dalla partenza) ci dividiamo: io, Renzo e Pasquale proseguiamo per la strada provinciale asfaltata per 11 km c.a., mentre Alfredo, Paolo, Gabriele, Luigi e Mauro scendono per una scoscesa stradina nei boschi, alquanto pericolosa (uno di loro è caduto senza conseguenze) per 7 km c.a.. Ci ritroviamo tutti a valle nel piazzale dell'Abbazia di Sant'Antimo per l'ultima fotografia, dopo aver percorso 48 km circa, in 3h, 50' e un dislivello di m. 960. Percorso bello, nella natura incontaminata, adatto a bikers allenati e spericolati in discesa, ma non idoneo per ciclisti avanti negli anni.

24 ore di Feltre

Tutti al riparo, fuori tanta, tanta, tanta pioggia



Professional Bike 18 esima con 383 giri e 708,55 Km in 18 ore 04 min. (6 ore gara sospesa)
Sagitta Bike 41 esima con 357 giri e 660,45 Km in 18 ore 01 min. (6 ore gara sospesa)
C.T. Portogruarese 235 giri e 434,75 Km in 11 ore 41 min. (poi ritirati x pioggia)



BOZZA GIULIANO	35 GIRI
DRIGO DAVIDE (figlio Dante)	31 GIRI
CERESATTO CRISTIANO	29 GIRI
FLOREAN DAMIANO	29 GIRI
BABICH FULVIO	28 GIRI
STIVAL CLAUDIO	23 GIRI
COASSIN CLAUDIO	18 GIRI
BARRO PAOLO	12 GIRI
CERESATTO MARIO	12 GIRI
LUVISUTTO LUIGI	12 GIRI
BERTOLI RENZO	6 GIRI

Qualche dato della Cicloturistica Portogruarese

GIRO PIU' VELOCE FLOREAN DAMIANO 2 MIN. 37 SEC. 90 cent.
GIRO MENO VELOCE STIVAL CLAUDIO 3 MIN. 59 SEC. 45 cent.
 (causa pioggia)



l, **qualità**
eganza

variati negli
erizzano anche la nuova
dalla scelta dei materiali.
i qualità che hanno composto
asciutti per l'inverno e che,
di stagione, faranno da
la linea estiva griffata
al pubblico in
legante
e nero si
propria
la traspi-
ette agli
ere sem-
fortevo-
enzione
oi, ha
di Ms
e una
li spe-
e diver-
ni cicli-
do Hp

a dello
der 23
ée Fior



Black Light
poco ter
al comoc
firmato
può es
facilmen
posteric
maglia
Ms
pre
cicli:
pi s
pos
sor
pri
co
cu
il
p
c
c
a
cl
prim

Via
31030 Vallà di Ri
Tel. 0423/746454 - Fax
www.mstina.it - ir

CONTROLLO	TIMBRO E ORA PASSAGGIO	CONTROLLO	TIMBRO E ORA PASSAGGIO
KM 0 PARTENZA da PORTOGRUARO Piazza della Repubblica 07.00 — 08.00	partenza ore _____	KM 229 ARRIVO A PORTOGRUARO Via Stadio N°5 13.47 — 22.16	ARRIVO ORE _____
KM 45 PALMANOVA Piazza Grande 08.19 — 10.15	PASSAGGIO ORE _____		
KM 107 TOLMIN Piazzale della chiesa 10.09 — 14.08	PASSAGGIO ORE _____		
KM 192 FLAMBRO Bar centrale 12.39 — 19.48	PASSAGGIO ORE _____		HAI TERMINATO LA RANDONNEE di KM 229 Il _____ in _____ Ore _____ Minuti



PORTOGRUARESE
Cicloturistica



**Brevetto Randonnée di Km 229
 Transnazionale delle Alpi Orientali
 Organizzato dalla società
 A.S.D. Cicloturistica Portogruarese**

ISCRIZIONE N° _____

COGNOME _____

NOME _____

CITTA' _____

CAP _____

VIA _____ n° _____

Pr. (____) n° Tessera _____

SOCIETA' _____